



LAURO TISI
ARCIVESCOVO DI TRENTO

- Visto il can. 1281 § 2 del Codice di diritto canonico;
- visti i cann. 1291 e 1295, relativi, rispettivamente, alle alienazioni e ai negozi che possono peggiorare lo stato patrimoniale delle persone giuridiche pubbliche, nonché il can. 1297, relativo alle locazioni, con le ulteriori determinazioni contenute nella delibera n. 38 della Conferenza Episcopale Italiana e successive modifiche;
- vista l'Istruzione in Materia Amministrativa della C.E.I. del 1° settembre 2005;
- sentito il Consiglio diocesano per gli affari economici in data 9 giugno 2026;
- in sostituzione dei precedenti decreti emanati in materia;
- con riferimento alle parrocchie e alle persone giuridiche canoniche pubbliche dell'Arcidiocesi di Trento per le quali non siano già stati determinati gli atti di straordinaria amministrazione, con il presente decreto generale

STABILISCO

che sono da considerarsi atti di straordinaria amministrazione, per la validità dei quali è richiesta la licenza scritta dell'Ordinario diocesano:

1. Atti relativi a beni immobili (per qualsiasi importo, tranne quanto stabilito al punto d.):

- a. Acquisti a titolo sia oneroso che gratuito (donazioni, eredità, legati);
- b. Alienazioni a titolo sia oneroso che gratuito;
- c. Permute;
- d. Interventi su beni immobili per importi che, con riferimento ad ogni singolo intervento, eccedano € 10.000,00;
- e. Mutazioni di destinazione d'uso;
- f. Sottoscrizione di contratti di affitto e di locazione (come locatore e come conduttore) ad eccezione del rinnovo di contratti esistenti senza modifica delle condizioni pattuite;
- g. Concessione in comodato d'uso gratuito e sottoscrizione di convenzioni e regolamenti aventi effetto sulla disponibilità dei beni;
- h. Concessione, assunzione, variazione e rinuncia di servitù, usufrutto, diritti di superficie, diritti di abitazione o altri diritti reali.

2. Atti relativi a beni mobili:

- a. Acquisti, alienazioni e interventi su beni mobili (arredamento, automezzi, attrezzature, impianti audio, luce, antifurto, ecc.) per un valore superiore a € 10.000,00 per ogni singola operazione;
- b. Atti relativi a organi a canne, armonium, organi elettronici e campane: costruzione, restauro, acquisto e alienazione.

3. Atti relativi a beni culturali di interesse religioso: interventi per qualsiasi valore e di qualsiasi tipo su beni sia mobili che immobili (restauro, ristrutturazione, acquisto, alienazione, trasferimento, realizzazione *ex novo*, ecc.).

4. Atti relativi alla gestione finanziaria:

- a. Contrazione di debiti e concessione di prestiti per qualsiasi importo, ad eccezione delle operazioni tra enti ecclesiastici di importo complessivo inferiore a € 10.000,00 e con l'Arcidiocesi di Trento per qualsiasi importo;
- b. Ottenimento di fidejussioni bancarie per importi superiori a € 10.000,00;
- c. Investimenti di denaro ad esclusione di titoli dello Stato italiano e di certificati di deposito bancari espressi in euro.

5. Atti relativi a specifiche attività:

- a. Accettazione di donazioni, eredità, legati;
- b. Accettazione di offerte gravate da modalità di adempimento o da condizioni;
- c. Rinuncia a donazioni, eredità, legati;
- d. Inizio, subentro, cessione di attività imprenditoriali e/o commerciali (es.: cinema, bar, ecc.) anche in forma di quote di partecipazione;
- e. Costituzione e cessazione di un ramo di attività del Terzo Settore; acquisto e cessione di partecipazioni in soggetti iscritti al RUNTS;
- f. Assunzione anche temporanea di personale dipendente;
- g. Ospitalità a qualsiasi persona che non faccia parte del clero parrocchiale per un periodo superiore a 30 giorni (in caso di stranieri anche per durate inferiori a 30 giorni, tenuto conto delle norme in materia di Pubblica Sicurezza);
- h. Introduzione, resistenza e difesa di una causa davanti all'Autorità giudiziaria e procedimento arbitrale; definizione e sottoscrizione di accordi transattivi;
- i. Sottoscrizione di polizze assicurative, ad esclusione dell'adesione a polizze stipulate a livello diocesano;
- j. Adesione a Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in qualità sia di produttore che di consumatore, ad esclusione dell'adesione a iniziative proposte dall'Arcidiocesi.

Il presente decreto generale entra in vigore a far data dal 1° settembre 2026.

Trento, 11 giugno 2026


don Alessandro Aste
Cancelliere vescovile




+ Lauro Tisi
Arcivescovo